

Al Presidente del Consiglio  
Al Sindaco  
Al Segretario generale  
Al Giudice Paolo Fagnola

1) Proposte emendative deliberazione n. 408/2013

Nella prima pagina, prima della frase che inizia con "Tenuto conto che", premettere la seguente:  
" - il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190".

Andrea Quattrini      Cristina Lazzeri      Daniela Diomedi      Marco Gastaldi  
*[Handwritten signatures]*

Nella prima pagina, al secondo capoverso, sostituire le parole "la nomina", con le parole "l'elezione".

Andrea Quattrini      Cristina Lazzeri      Daniela Diomedi      Marco Gastaldi  
*[Handwritten signatures]*

2) Nella quarta pagina, al termina dei preso atto, aggiungere il seguente:  
" - che il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 reca "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190".

Andrea Quattrini      Cristina Lazzeri      Daniela Diomedi      Marco Gastaldi  
*[Handwritten signatures]*

3) Nella settima pagina, al punto 3, tra le parole "atto" e "le determinazioni" inserire le seguenti: "del Consiglio".

Andrea Quattrini      Cristina Lazzeri      Daniela Diomedi      Marco Gastaldi  
*[Handwritten signatures]*

4) Nella settima pagina, dopo il punto 3, aggiungere il seguente:  
" 4. Dà mandato al Sindaco, affinché, entro la prossima seduta del Consiglio comunale, venga verificato che le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di Sindaco e di Consigliere comunale siano conformi al dettato del citato decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190".

Andrea Quattrini      Cristina Lazzeri      Daniela Diomedi      Marco Gastaldi  
*[Handwritten signatures]*

COMUNE DI ANCONA  
PROTOCOLLO GENERALE  
27 GIU 2013  
N. 60665



**Settore Segreteria Generale  
Assistenza Organi, Affari Istituzionali  
Bandi, Gare e Contratti**

1 ) In ordine al primo emendamento si esprime parere di regolarità tecnica negativo, atteso che il decreto legislativo 39 del 2013, disciplina la materia dell'inconferibilità e dell'incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati di diritto pubblico e non la diversa materia delle incompatibilità inerenti l'attività del consigliere o assessore comunale.

Tanto si desume, oltre che dal dato testuale della normativa avanti citata, anche dalla delega al governo, contenuta nei commi 49 e 50 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190.

A conferma di quanto precede, basti evidenziare che a carico del consigliere o dell'assessore comunale, qualora ricorrano in ipotesi una o più situazioni di incompatibilità descritte nel decreto 39 citato ( ad esempio, perché ai sensi dell'art 11 D. lgs cit., egli sia anche titolare di un cd "incarico amministrativo di vertice"), non è prevista alcuna ipotesi sanzionatoria, così come non è prevista alcuna conseguenza invalidante dell'attività deliberativa svolta dall'organo ( Consiglio o Giunta ) ove il medesimo Consigliere o Assessore eserciti la sua funzione.

Possibili conseguenze di tale tipo, dal D LGS 39 sono previste solo nell'ambito del diverso rapporto, ad esempio lavorativo di tipo subordinato, di cui il prefato sia titolare.

Così l'art 17, sancisce che gli atti di conferimento di incarichi ( adottati in violazione delle disposizioni del decreto citato ) e gli eventuali relativi contratti sono nulli e l'atto di accertamento della violazione è pubblicato sul sito dell'amministrazione o dell'ente che conferisce l'incarico.

In caso di incompatibilità, l'art. 19 stabilisce la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, di lavoro subordinato o autonomo, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del responsabile del piano anticorruzione: appare superfluo rilevare, sotto tale profilo, come un consigliere comunale non sia certo "incaricato" e che all'esito della sua elezione egli non costituisca certo un rapporto di lavoro subordinato con il comune.

Gli incarichi rilevanti ai sensi del D Lgs 39 del 2013 e sui quali si riverberano - in maniera unidirezionale - le conseguenze avanti descritte, in ipotesi di incompatibilità, sono pertanto solo quelli codificati nell'art. 1 al quale, per ovvie esigenze di sintesi, si rinvia.

2 ) In ordine all'emendamento numero 2 si esprime parere favorevole.

3) In ordine all'emendamento numero 3 si esprime parere tecnico favorevole, pur rilevando la sostanziale irrilevanza del medesimo, laddove si consideri che il testo deliberativo proposto, non postula l'attribuzione della competenza ad altro organo e che pertanto la specificazione richiesta appare ultronea, non contribuendo la stessa ad effettive modificazioni della volontà deliberativa.

4) In ordine all' emendamento n 4 si esprime parere di regolarità tecnica negativo, per le medesime motivazioni espresse sub 1).

Il Dirigente del Settore  
(Avv. Massimo Demetrio Sgrignuoli)

*Il testo dell'emendamento è irrilevante e si esprime parere di regolarità tecnica favorevole*